



**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DEL
"PIANO DI INTERVENTO PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI
FRUITORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI E DEI LAVORATORI IN STATO
DI DISOCCUPAZIONE DELLE IMPRESE DEL SISTEMA REGIONALE
DELL'EDILIZIA E DELLE COSTRUZIONI" -
FONDO PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visti:

- l'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per le politiche attive del lavoro, al fine di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, e dei lavoratori in stato di disoccupazione, demandando ad un decreto non regolamentare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di stabilire le iniziative, anche sperimentali, finanziabili a valere sul Fondo e volte a potenziare le politiche attive del lavoro, tra le quali, al fine del finanziamento statale, può essere compresa anche la sperimentazione regionale del contratto di ricollocazione;
- il decreto di natura non regolamentare, adottato il 14 novembre 2014 e registrato alla Corte dei Conti in data 9 dicembre 2014 (registro 1 - foglio 5368) del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che definisce le iniziative anche sperimentali, sostenute da programmi formative, finanziabili sul Fondo per le politiche attive del lavoro;
- la legge 23 luglio 1991, n. 223, recante "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità

europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro";

- il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante "Disposizioni per agevolare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della l. 17 maggio 1999, n. 144" e in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera c), che definisce lo stato di disoccupazione;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e in particolare l'articolo 4, commi da 40 a 45;

Visto altresì il regolamento (CE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020);

Richiamate:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 515 del 14/04/2014 "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i. ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;
- n. 2024 del 23/12/2013 Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013;
- n. 1472 del 21/10/2013 Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7;
- n. 960 del 30/06/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i
- n. 1172 del 21/07/2014 Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i"
- n. 379 del 24/03/2014 Misure di agevolazione e di sostegno in favore di beneficiari dei tirocini di cui all'articolo

- 25, comma 1 della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 e s.m. ai sensi delle "Linee-guida in materia di tirocini"
- n. 117 del 16/02/2015 "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020";
 - n. 972/2015 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 300 del 31 marzo 2015 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11/07/2014;
- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con propria deliberazione n. 475/2014;
- la "Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro" relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani sottoscritta in data 18/04/2014 ed in particolare l'allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) "Metodologia Unità di Costo Standard";
- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all'articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013;

B) OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Il presente invito intende concorrere a dare attuazione a quanto previsto dal "Piano di Intervento per il reinserimento

lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali e dei lavoratori in stato di disoccupazione delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni", di seguito "Piano di Intervento", finanziato a valere sulle risorse nazionali del Fondo per le Politiche Attive del Lavoro.

In particolare si intende rendere disponibili ai lavoratori percorsi di orientamento e formazione, accompagnati dai necessari servizi di supporto e di personalizzazione, finalizzati al reinserimento nel mercato del lavoro.

In coerenza a quanto previsto nel Piano di Intervento, le attività finanziate a valere sul presente Invito dovranno concorrere alla costruzione di un'offerta coordinata, mirata e personalizzata di misure di politica attiva aventi natura orientativa, formativa, di accompagnamento e di supporto composta da servizi minimi di base rivolti a tutti i beneficiari (orientamento professionale, assistenza alla ricerca di un impiego, attività di formazione e riqualificazione), da servizi mirati a destinatari specifici (assistenza per il ricollocamento, promozione dell'imprenditorialità), nonché da incentivi all'assunzione a sostegno delle persone maggiormente a rischio di esclusione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

C) DESTINATARI

Potranno accedere alle misure previste e finanziate a valere sul presente Invito i lavoratori di imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni, presi in carico dai Servizi per il Lavoro che si trovino, nel biennio di attuazione degli interventi, nelle seguenti condizioni:

a) lavoratori interessati, nel biennio di attuazione degli interventi, da processi di:

-sospensione mediante cassa integrazione guadagni straordinaria, anche in deroga;

-progressiva espulsione mediante iscrizioni a liste di mobilità collettiva;

a) lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181.

L'individuazione dei destinatari avverrà a cura dei Servizi

per il Lavoro territoriali e i nominativi dei destinatari saranno inviati al soggetto attuatore per l'attivazione dei percorsi previsti.

D) MISURE FINANZIABILI

Potranno essere candidate operazioni che, nell'integrazione e articolazione dei diversi progetti, permettano di rendere disponibili ai potenziali destinatari di cui al precedente punto C), misure orientative, formative e di accompagnamento al lavoro, fruibili in modo personalizzato e individualizzato.

L'articolazione delle operazioni in progetti dovrà pertanto permettere alle persone di costruire un proprio percorso finalizzato al reinserimento lavorativo che potrà trovare, nelle ulteriori misure previste dal Piano di Intervento, l'eventuale necessario completamento.

Al fine di garantire il presidio dell'attuazione delle misure previste il soggetto attuatore dovrà, con cadenza trimestrale, inviare all'amministrazione report periodici di monitoraggio finanziario e fisico delle attività progettuali.

In particolare il soggetto attuatore dovrà accompagnare le persone nella individuazione e fruizione delle singole misure in funzione delle competenze e conoscenze in ingresso, delle aspettative e attese individuali e delle effettive opportunità lavorative del mercato del lavoro regionale.

Si tratta pertanto di prevedere un modello di intervento strutturato su tre dimensioni - servizi personalizzati di presa in carico, azioni formative per l'adeguamento, l'aggiornamento e il rafforzamento delle competenze e servizi per l'accompagnamento al lavoro - che consenta di costruire risposte differenziate in funzione delle caratteristiche individuali.

Le Operazioni dovranno ricomprendere, pena la non ammissibilità, progetti che configurino tutte le differenti misure di seguito elencate.

1 . AZIONI ORIENTATIVE E DI ACCOMPAGNAMENTO

Obiettivo generale: rendere disponibili azioni orientative e di accompagnamento che prevedano la presa in carico delle persone interessate da processi di sospensione e/o espulsione

dalle imprese del sistema dell'edilizia e delle costruzioni secondo un approccio multidisciplinare volto alla:

- analisi delle esperienze e competenze possedute;
- costruzione di successivi percorsi personalizzati formativi e di accompagnamento alla transizione e/o al reinserimento lavorativo;
- tutoraggio in itinere durante tutta l'implementazione degli interventi e di supporto successivo alla fase di primo inserimento in impresa e valutazione del risultato conseguito.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a due distinti modelli e metodologie di intervento rispondenti alle differenti esigenze delle persone:

1.B azioni di accoglienza e orientamento individuale e/o in piccoli gruppi della durata massima di 9 ore finalizzate all'individuazione delle competenze in ingresso e delle aspettative/esigenze individuali per la definizione del percorso formativo e di reinserimento lavorativo;

1.C azioni di orientamento professionale e tutoraggio rivolte ai lavoratori che presentano maggiori difficoltà nel reingresso nel mercato del lavoro, della durata massima di 56 ore finalizzate alla messa in trasparenza delle competenze professionali già acquisite per la costruzione di un percorso professionale per il reinserimento lavorativo. Le attività potranno essere progettate ed erogate prevedendo sia momenti di fruizione individuale sia in piccoli gruppi.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 scheda 1-C - Accoglienza, presa in carico, orientamento - orientamento specialistico o di II livello: 35,50 euro per ora di servizio erogato.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
1.B - azioni di accoglienza e orientamento	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	Max 9 ore
1.C - azioni di orientamento professionale e	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	Max 56 ore

tutoraggio			
------------	--	--	--

2. PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi, da erogare anche, dove necessario, in piccoli gruppi per l'acquisizione di competenze di base e/o tecnico-professionali propedeutiche all'attivazione di un tirocinio, comprensive dell'eventuale formazione per la sicurezza, finalizzati a massimizzare la valenza formativa del tirocinio. Si specifica che non è previsto il riconoscimento dell'indennità di frequenza per la partecipazione ai suddetti percorsi.

Misure di intervento: i progetti dovranno essere ricondotti a due distinti modelli e metodologie di intervento rispondenti alle differenti esigenze delle persone:

- 2.A percorsi formativi focalizzati sulle competenze di base e trasversali necessarie ad affrontare nuovi e diversi contesti organizzativi, comprensive dell'eventuale formazione per la sicurezza. I percorsi dovranno avere una durata massima di 40 ore ed essere erogati di norma a gruppi di 8 lavoratori. Le attività non dovranno essere progettate in funzione dell'area professionale;
- 2.B percorsi formativi focalizzati sulle competenze tecnico professionali, oltre che sulle necessarie competenze di base e trasversali, necessarie ad affrontare nuovi e diversi contesti organizzativi e produttivi, comprensive della eventuale formazione per la sicurezza. I percorsi dovranno permettere l'acquisizione di competenze di base e tecnico professionali distintive dell'area professionale rispetto alla quale si prevede l'inserimento in tirocinio e/o si prevede il successivo inserimento lavorativo. I percorsi dovranno avere una durata massima di 100 ore ed essere erogati di norma a gruppi di 8 lavoratori.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
2.A - percorsi formativi focalizzati sulle competenze di base e trasversali	C03	Formazione permanente	Max 40 ore

2.B - percorsi formativi focalizzati sulle competenze tecnico professionali	C03	Formazione permanente	Max 100 ore
---	-----	-----------------------	-------------

3. TIROCINI DI INSERIMENTO O REINSERIMENTO - LEGGE REGIONALE 7/2013 E SS.MM.II

Obiettivo generale: rendere disponibili tirocini quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento lavorativo delle persone sia in aziende del settore produttivo di provenienza, sia in aziende di altro settore.

Misure di intervento: i tirocini dovranno essere progettati, attivati, realizzati in attuazione di quanto disposto dall'art. 25 comma 1 lettere b) della legge regionale n. 17/2005 e s.m.i. e dalle relative disposizioni attuative. I tirocini dovranno avere una durata compresa tra i 3 e i 6 mesi.

Si specifica che sono integralmente applicate tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia anche con riferimento alla corresponsione e all'ammontare dell'indennità. L'indennità di partecipazione al tirocinio per i lavoratori che non percepiscono ammortizzatori sociali in alcuna forma è prevista interamente a carico del Fondo Politiche attive del lavoro.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 scheda 5 - tirocini extracurricolari con remunerazione all'ente promotore a costi standard a risultato. Tenuto conto delle caratteristiche dell'utenza la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" e pertanto è pari euro 500,00. Non sarà riconosciuto alcun contributo a favore dei soggetti promotori che attiveranno tirocini in favore di persone legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Ai sensi della normativa regionale vigente ai tirocinanti che non percepiscono ammortizzatori sociali in alcuna forma è corrisposta una indennità pari a 450,00 euro mensili a carico del Fondo Politiche attive del lavoro. Non sarà ammissibile

il concorso di risorse pubbliche all'indennità di partecipazione per i tirocini attivati in favore di persone legate da rapporto di coniuge, parentela ed affinità entro il secondo grado con l'imprenditore o i soci e/o gli amministratori del soggetto ospitante.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
3. tirocini di inserimento o reinserimento	T01b	Promozione tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro b)	Min 3 mesi Max 6 mesi
	T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio	

4. SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI

Obiettivo generale: rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle conoscenze e competenze acquisite ai sensi dell' art 26 ter della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.

Misure di intervento: servizio di formalizzazione progettato ed erogato in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e dalle disposizioni regionali di attuazione.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard di cui Delibera di Giunta Regionale n. 960 del 30/06/2014: euro 35,50 per ora di servizio erogato per un massimo di 6 ore.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	durata
4. servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Max 6 ore

5. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Obiettivo generale: rendere disponibile un servizio di accompagnamento per l'attivazione di un rapporto di lavoro in impresa diversa da quella di provenienza nonché differente a quella ospitante l'eventuale tirocinio di cui al precedente

punto 4. Si specifica altresì che nel caso in cui il lavoratore preso in carico a valere sulla misura 1. del presente invito sia destinatario di percorsi formativi finanziati dalla Regione a valere su altre risorse e approvati in esito a differenti procedure, potrà comunque fruire della misura di accompagnamento al lavoro. Resta altresì che il servizio di accompagnamento al lavoro potrà essere remunerato solo per l'attivazione di un rapporto di lavoro in impresa diversa da quella di provenienza nonché da quella ospitante il tirocinio curriculare previsto dal percorso formativo.

Il servizio dovrà essere realizzato in partenariato attuativo da soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 2 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna.

Misure di intervento: servizio di accompagnamento al lavoro per l'attivazione di un rapporto di lavoro (con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di apprendistato I, II o III livello o a tempo determinato di durata maggiore a 12 mesi o di somministrazione di durata maggiore a 12 mesi) articolato nelle differenti fasi di scouting delle opportunità occupazionali, promozione dei profili, delle competenze e della professionalità presso le imprese, pre-selezione e accompagnamento nella prima fase di inserimento lavorativo.

Parametro di costo: Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 scheda 3. Tenuto conto delle caratteristiche dell'utenza, la remunerazione avrà come riferimento la fascia del profiling "molto alta" ed è riconosciuta a risultato:

- contratti di lavoro a tempo indeterminato o di apprendistato I o III livello: euro 3.000,00;
- contratti di apprendistato II livello, tempo determinato di durata maggiore a 12 mesi o di somministrazione maggiore a 12 mesi: euro 2.000,00.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia
5. accompagnamento al lavoro	A02	Accompagnamento al lavoro

E) PRIORITA'

Partenariato socio-economico: sarà data priorità alle

Operazioni supportate da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito. Saranno pertanto prioritarie le operazioni progettate e realizzate in collaborazione e in rete con i diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze concorrono a rendere disponibili le differenti opportunità per il conseguimento degli obiettivi generali e specifici di cui al presente invito e di cui al Piano di intervento;

Sviluppo economico: sarà data priorità alle Operazioni capaci di corrispondere alle esigenze di competenze necessarie a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese così come definiti dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 515/2014.

Sviluppo territoriale: sarà data priorità alle Operazioni che consentono di rispondere alle esigenze dei lavoratori dell'intero territorio regionale riducendo costi e disagi connessi alla mobilità delle persone e favoriscano la piena fruizione delle opportunità. Saranno pertanto prioritarie le Operazioni che prevedono un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano un'ampia e capillare copertura territoriale.

F) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente invito, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti al momento della presentazione dell'operazione, in partenariato attuativo con i soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 2 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna.

Si specifica che per i progetti formativi corsuali di cui alla tipologia C03 "Formazione permanente" la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un soggetto accreditato del partenariato e che pertanto i soggetti non accreditati non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di

operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I.

G) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a euro 1.065.878,00 - Fondo per le politiche attive del lavoro di cui all'articolo 1, comma 215, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Descrittivo Misura	Cod.	Tipologia	risorse
1.B - azioni di accoglienza e orientamento	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	95.850,00

1.C - azioni di orientamento professionale e tutoraggio	A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	238.560,00
2.A - percorsi formativi focalizzati sulle competenze di base e trasversali	C03	Formazione permanente	51.862,00
2.B - percorsi formativi focalizzati sulle competenze tecnico professionali	C03	Formazione permanente	129.656,00
3. tirocini di inserimento o reinserimento	T01b	Promozione tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro b)	75.000,00
	T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio	189.000,00
4. servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio	FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	31.950,00
5. accompagnamento al lavoro	A02	Accompagnamento al lavoro	254.000,00

Con riferimento alle modalità di finanziamento e rendicontazione delle singole tipologie di azione previste, si rimanda a quanto specificato al punto D. per ciascuna azione.

Si specifica che per le azioni di cui alle tipologie:

A01 Accoglienza, presa in carico, orientamento

A02 Accompagnamento al lavoro

T01b Promozione tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro b)

considerato che le suddette azioni sono coincidenti con quelle finanziate dalla Regione nell'ambito del Programma operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" si applicano, al fine di assicurare un livello di omogeneità

nel finanziamento e nella gestione di interventi simili seppur rientranti nell'ambito di Programmi diversi, le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013. Si specifica inoltre che, tenuto conto dei potenziali destinatari delle operazioni candidate a valere sul presente invito, le Unità di Costo standard sono applicate avendo a riferimento alla "categoria di profilazione: molto alta".

H) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> a partire dal 01/09/2015, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le Ore 12.00 del 06/10/2015 pena la non ammissibilità.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante.

Tale richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, e in regola con la vigente normativa in materia di bollo dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna -

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro -
Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro e non oltre il giorno successivo alla sopra citata scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

In caso di consegna a mano o tramite corriere, della suddetta richiesta, questa dovrà avvenire (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00), al medesimo indirizzo. In tale caso la richiesta con allegata la prevista documentazione dovrà pervenire, entro le ore 13.00 del giorno successivo alla scadenza telematica sopra prevista pena la non ammissibilità. Si specifica pertanto che nel caso di utilizzo di consegna tramite corriere non fa fede la data di invio e resta in capo al soggetto attuatore la responsabilità dei tempi di consegna.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, completa degli allegati in essa previsti, il soggetto attuatore dovrà spedire inoltre:

- Allegato 1 - Partenariato con i diversi soggetti a carico del proponente senza standard di riferimento, debitamente sottoscritto in originale da tutti i componenti;

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

I) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile in partenariato attuativo con i soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 2 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna come indicato al punto F);
- articolate in coerenza a quanto previsto al punto D) nonché coerenti in termini di finanziamento a quanto previsto al punto G) e progettate per rendere disponibile un'offerta qualitativamente e quantitativamente corrispondente alla totalità degli interventi previsti dal presente invito;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H);
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa è pervenuta entro la prevista data di scadenza e con le modalità di cui al punto H);
- presentate in partenariato attuativo con soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 2 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna;

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande, entro il termine di dieci

giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le operazioni saranno ammissibili se tutti i progetti che la compongono saranno ammissibili. Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Cultura Formazione Lavoro, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate, i progetti di cui alle tipologie:

T01b Promozione tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro b)

T02 Indennità per la partecipazione al tirocinio

FC01 Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.

A02 Accompagnamento al lavoro

saranno oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti. Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per ogni singolo progetto, con esclusione dei progetti riferiti alle tipologie sopra elencate, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	ambito applicazione
------------------------	----	--------------	--------	---------------------

1. Finalizzazione	1.1	Completezza, adeguatezza e coerenza rispetto agli obiettivi generali e specifici del Fondo Politiche attive, del Piano di intervento e del presente avviso	15	operazione
	1.2	Coerenza e rispondenza dell'analisi sui potenziali destinatari e adeguatezza delle modalità di presa in carico e costruzione dei percorsi individuali	10	operazione
	1.3	Coerenza e qualità delle misure previste in funzione dell'analisi delle prospettive di reinserimento lavorativo (qualitativa e quantitativa)	10	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione e delle connessioni e integrazioni tra gli interventi	10	operazione
	2.2	Adeguatezza delle soluzioni organizzative, gestionali e dei processi di supporto all'erogazione degli interventi	10	operazione
	2.3	Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari	10	progetto
	2.4	Coerenza del progetto con l'impianto progettuale dell'operazione e integrazione con gli altri progetti	5	progetto
	2.5	Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso al progetto e di valutazione degli apprendimenti in itinere rispetto alle finalità della proposta progettuale	5	progetto
3. Economicità	3.1	Costi standard	0	progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato socio-economico	10	operazione
	4.2	Sviluppo economico	5	operazione
	4.3	Sviluppo territoriale	10	operazione
Totale			100	

Saranno approvabili i progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 65/100.

Le operazioni saranno approvabili se tutti i progetti che le costituiscono risulteranno approvabili e pertanto se tutti i progetti avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 65/100.

In esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito. Il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti.

Tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente invito, nonché della necessità di assicurare una copertura regionale e rispondere adeguatamente su tutto il territorio regionale ad una domanda che sarà quantificabile in termini territoriali solo in fase di attuazione, sarà approvata una sola operazione che preveda la realizzazione della complessiva offerta e pertanto sarà approvata l'operazione che conseguirà il punteggio più alto.

J) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

K) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere immediatamente cantierabili e concludersi entro il 30/11/2016, fatto salvo richieste di autorizzazione alla proroga.

L) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

O) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.